

## Tutti in difesa di D'Amico dopo l'incompatibilità sancita dall'Anac



TERAMO - Tutti a difesa dell'operato di **Luciano D'Amico** come dirigente Tua, dopo il parere negativo di Cantone. «Non è nostro compito dare giudizi su eventuali sovrapposizioni di ruoli e dunque, pur astenendoci strettamente dall'entrare nel merito di questioni giuridiche sulle ventilate incompatibilità per le cariche rivestite, non possiamo non manifestare tutto il nostro apprezzamento per quanto sino ad oggi di positivo abbiamo avuto modo di verificare nell'operato di Luciano D'Amico nel nostro territorio - affermano **Flaviano Montebello** di Casartigiani e **Gianfranco Mancini** di Intercredit/Consortform - Come Rettore, con un costruttivo agire quotidiano, ha rilanciato l'Ateneo teramano rassicurandogli un posto di prestigio nell'ambito universitario regionale e nazionale, avendo nel contempo sempre la massima attenzione verso le istanze di collaborazione che altri soggetti territoriali gli hanno manifestato in questi anni. Come Presidente di Tua ha concluso in pochi mesi un complesso processo di fusione/incorporazione nel campo del trasporto pubblico regionale. Sentiamo dunque il dovere di affermare che la provincia di Teramo e la regione Abruzzo debbano tenersi stretta una risorsa di primario valore come Luciano D'Amico».

**D'IGNAZIO.** Anche **Giorgio D'Ignazio**, consigliere regionale di Ncd, difende l'operato del rettore Luciano D'Amico e auspica che ci siano maggiori approfondimenti sulla presunta incompatibilità sollevata dall'Anac con la presidenza della Tua. «Ho avuto modo di lavorare con accanto al rettore Luciano D'Amico quando sedevo nel Consiglio d'amministrazione dell'università di Teramo. Ho avuto il piacere di apprezzarne il grande slancio e l'entusiasmo con cui concretizzava le sue ambizioni per l'ateneo. Sono convinto che stia mettendo la stessa energia e lo stesso entusiasmo in questo doppio incarico»